

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 200 DEL 23/10/2024**

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ INERENTI ALL'ISCRIZIONE DEL "CARSISMO E GROTTI NELLE EVAPORITI DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE (EKNA)" NELLA WORLD HERITAGE LIST DELL'UNESCO

IL PRESIDENTE

Vista la decisione 45 COM 8B.32 2023 del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, presa in data 19 settembre nella quarantacinquesima sessione (Riyadh, SAU 10-25 settembre 2023) di iscrizione del sito seriale “Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell’Appennino Settentrionale” nella Lista del Patrimonio Mondiale;

Premesso che tale decisione è la conclusione di un lungo iter di candidatura di seguito riassunto:

- con nota PG.2016.0747800 del 01/12/2016 la Federazione Speleologica Regionale dell’Emilia-Romagna (FSRER) ha proposto alla Regione Emilia-Romagna l’inserimento di alcuni fenomeni carsici gessosi dell’Emilia-Romagna nella “*World Heritage List*” dell’UNESCO;
- con propria deliberazione del 21 dicembre 2016 n. 2273, la Giunta regionale ha manifestato la volontà di proporre l’inserimento delle aree gessose indicate dalla FSRER nella “*World Heritage List*” dell’UNESCO e impegnandosi a sottoscrivere con i soggetti interessati un protocollo di intesa contenente gli obiettivi, le azioni, i tempi, le specifiche responsabilità e gli impegni in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali per attuare il percorso di candidatura per l’inserimento delle aree gessose stesse nella “*World Heritage List*” dell’UNESCO;
- con propria nota del 17/01/2018 (prot. n. PG/2018/0028872) la Regione Emilia-Romagna ha richiesto alla Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO (CNIU) l’inserimento delle aree carsiche gessose dell’Emilia-Romagna nella “*Tentative List*” italiana come specificato nella documentazione tecnica di accompagnamento comprendente il formulario tecnico prescritto dalle Linee guida operative (Annex 2A) e il documento tecnico-descrittivo esteso della candidatura (*Supplementary description*) finalizzato alla valutazione da parte della CNIU;
- in data 31 gennaio 2018, a seguito della decisione della CNIU, il progetto di candidatura denominato “*Evaporite karst and caves of Emilia-Romagna Region*” è stato inserito nella lista propositiva italiana del Patrimonio Mondiale UNESCO in base al criterio (viii) con codice di riferimento 6317, segnando la conclusione della fase preliminare di candidatura;
- con determinazione del Direttore generale Cura del territorio e dell’ambiente della Regione Emilia-Romagna del 25 luglio 2018, n. 12029 è stato istituito, e poi rinnovato per altri tre anni con determinazione dirigenziale del 22 settembre 2021, n. 17425, il Gruppo di Lavoro Tecnico Scientifico, con il compito di predisporre la documentazione tecnico-scientifica da sottoporre agli organismi preposti, nazionali e internazionali, di fornire proposte a sostegno del perseguimento dell’obiettivo nonché di contribuire all’approfondimento di tutte le tematiche inerenti la proposta di candidatura;
- con propria deliberazione del 1° aprile 2019 n. 478, la Giunta regionale ha approvato il protocollo d’intesa per il supporto alla proposta di candidatura dei fenomeni carsici gessosi dell’Emilia-Romagna alla *World Heritage List* dell’UNESCO, registrato in data 27 aprile 2020 con repertorio n. 149 e sottoscritto dai rappresentanti dei seguenti enti:
 - Regione Emilia-Romagna;
 - Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna;
 - Città Metropolitana di Bologna;
 - Provincia di Ravenna;

- Provincia di Reggio Emilia;
- Nuovo Circondario Imolese;
- Unione dei Comuni Savena-Idice;
- Unione della Romagna Faentina;
- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;
- Comune di Castelnovo ne' Monti (RE);
- Comune di Ventasso (RE);
- Comune di Villa Minozzo (RE);
- Comune di Borgo Tossignano (BO);
- Comune di Casalfiumanese (BO);
- Comune di Fontanelice (BO);
- Comune di Pianoro (BO);
- Comune di San Lazzaro (BO);
- Comune di Zola Predosa (BO);
- Comune di Brisighella (RA);
- Comune di Casola Valsenio (RA);
- Comune di Riolo Terme (RA);
- con successiva deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2021 n. 2160 in conseguenza della decisione di includere nella proposta nuove aree, al fine di dare una rappresentazione più completa e solida dei fenomeni carsici candidati, il sopraccitato protocollo d'intesa è stato aggiornato ed esteso agli ulteriori seguenti enti:
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
 - Unione Colline Matildiche;
 - Unione Tresinaro-Secchia;
 - Comune di Albinea (RE);
 - Comune di Scandiano (RE);
 - Comune di Vezzano sul Crostolo (RE);
 - Comune di Viano (RE);
 - Unione Valli Reno Lavino Samoggia;
 - Comune di Sasso Marconi (BO);
 - Provincia di Rimini;
 - Unione dei Comuni Valmarecchia;
 - Unione dei Comuni Valconca;
 - Comune di Gemmano (RN);
 - Comune di San Leo (RN);
- le strutture tecniche regionali competenti, con il contributo del Gruppo di lavoro tecnico scientifico sopraccitato, hanno provveduto a predisporre il documento di proposta di candidatura denominato "*Nomination of Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines for inscription on the world heritage list of UNESCO*" contenente, fra l'altro, le indicazioni sulla forma di gestione e la cartografia delle aree candidate;
- con nota del 18 gennaio 2022 (Prot. RER n. PG/2022/0041560) il documento di proposta di candidatura, presentato ai rappresentanti degli enti aderenti al protocollo d'intesa in data 11 gennaio 2022, è stato trasmesso ufficialmente al MiTE al fine di sottoporlo, secondo l'iter di procedura, alla valutazione del Consiglio direttivo della CNIU in tempo utile per una decisione entro il 31 gennaio 2022;
- il Consiglio direttivo della CNIU, nella sua riunione del 25/01/2022, ha deliberato di designare la candidatura del "*Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino*"

Settentrionale” per l’inclusione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO quale unica candidatura italiana per l’anno 2023;

- il dossier di candidatura (*nomination document*) è stato quindi depositato dalla Delegazione italiana permanente presso l’UNESCO al Segretariato del Comitato per il Patrimonio Mondiale a Parigi in data 28 gennaio 2022, come comunicato dal Ministero degli Esteri al MiTE (prot. MiTE 0013179.03-02-2022);
- la Rappresentanza permanente d’Italia presso l’UNESCO ha comunicato l’esito positivo del controllo preliminare della candidatura volto a verificare la completezza sul piano tecnico del dossier (nota informativa del Ministero della Transizione Ecologica alla RER Prot. 21/03/2022.028360), segnando così l’avvio del processo internazionale di valutazione della candidatura con l’esame tecnico dell’organo consultivo preposto, l’*International Union for Conservation of Nature* (IUCN);
- la missione di valutazione sul campo da parte di IUCN, parte fondamentale del processo di valutazione, è stata svolta dalla delegata dr.ssa Gordana Beltran (SLO) tra il 21 e il 28 novembre 2022 ed ha comportato la visita di tutti i siti componenti del bene seriale e l’esame di tutta la documentazione prodotta, oltre ad una serie di incontri con esperti scientifici, organi di gestione, stakeholder istituzionali e locali;
- in data 26 gennaio 2023, con propria nota, l’IUCN ha trasmesso alla Rappresentanza permanente italiana presso l’UNESCO il rapporto intermedio di valutazione del sito (IUCN *Interim Report*) con il quale sono state richieste alcune informazioni aggiuntive; queste richieste sono state prese in carico dalla Regione che ha prodotto una documentazione integrativa (*Additional Information*), poi trasmessa dal Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) alla Rappresentanza permanente presso l’UNESCO per l’inoltro a IUCN, come prevede la procedura (nota del MASE di data 27 febbraio 2023, prot. uscita n. 28121);
- con nota del 7 luglio 2023 (prot. 2023.0111062), il MASE ha trasmesso alla Regione il Report IUCN conclusivo dell’iter di valutazione tecnica (IUCN *Technical Evaluation* ID N. 1692), con il quale IUCN ha riconosciuto che il sito soddisfa il criterio candidato (viii), ritenendo tuttavia che le relative condizioni di integrità, protezione e gestione non fossero pienamente soddisfatte, proponendo il rinvio (*Referral*) della candidatura;
- sussistendo la possibilità di aprire una discussione in merito alla decisione finale con i membri del Comitato del Patrimonio Mondiale, con la medesima nota (prot. 2023.0111062) il MASE ha chiesto alla Regione di produrre una documentazione di supporto per fornire alla Rappresentanza Permanente italiana presso l’UNESCO elementi utili per verificare la possibilità di aprire una discussione per la modifica in senso migliorativo della proposta di decisione di rinvio dell’IUCN;
- in risposta a questa sollecitazione, in data 27 luglio 2023 la Regione ha trasmesso al MASE le prime proposte tecniche finalizzate a dimostrare la volontà regionale di dare riscontro alle prescrizioni e raccomandazioni rilevate dall’organo valutatore;
- in seguito alle proposte tecniche presentate dalla Regione ed al lavoro diplomatico della Rappresentanza Permanente italiana presso l’UNESCO, nel corso della 45a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Riyadh, SAU 10-25 settembre 2023) la decisione proposta da IUCN è stata emendata ed in data 19 settembre 2023 il sito seriale “*Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell’Appennino Settentrionale*” è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale con alcune prescrizioni (*Decision 45 COM 8B.32*);

Preso atto che:

- in data 30 ottobre 2023, il Centro del Patrimonio Mondiale ha comunicato ufficialmente alla Delegazione permanente d’Italia presso l’UNESCO l’avvenuta iscrizione del sito “*Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell’Appennino Settentrionale*” allegando il

dispositivo d'iscrizione e la dichiarazione di eccezionale valore universale in inglese e francese;

- in data 10 gennaio 2024, la Delegazione permanente d'Italia presso l'UNESCO ha depositato al Centro del Patrimonio Mondiale i dati GIS di ciascuna parte componente del sito seriale, ufficializzandone così le perimetrazioni;

Preso atto, inoltre, che nel dossier di candidatura, oltre alla descrizione del bene e alla sua delimitazione cartografica, è stata delineata la strategia di gestione del bene che prevede, oltre alla costituzione di una struttura di gestione di coordinamento incardinata presso la Regione Emilia-Romagna (WH EKCNA *focal point*), la predisposizione dei seguenti accordi:

- un accordo tra Regione e il parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano finalizzato a regolare i rapporti tra i due soggetti ai fini della gestione del bene;
- un protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione di un Comitato Istituzionale di supporto alla gestione del bene, tra gli stessi Enti sottoscrittori dei precedenti protocolli di intesa, aggiornandone i contenuti rispetto ai compiti da svolgere nelle prossime fasi;

Considerato che in sede di iscrizione del bene, il Comitato per il Patrimonio Mondiale (*World Heritage Committee*) ha impartito le seguenti raccomandazioni, sullo stato di attuazione delle quali la Regione è chiamata a inviare un report entro il primo dicembre 2024:

- definire compiutamente la struttura di gestione prospettata in fase di candidatura del bene;
- presentare una modifica dei confini per ampliare due componenti situate nell'Alta Valle del Secchia e nella Vena del Gesso Romagnola;
- sviluppare un sistema di protezione unificato per i diversi siti componenti la proprietà seriale;
- garantire che la zonazione della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano si allinei con il regime di protezione e gestione necessario per il bene;
- non consentire l'ulteriore ampliamento della cava di Monte Tondo (RA) e avviare le attività di ripristino non appena possibile;
- definire un piano di gestione dei visitatori che identifichi le aree in cui si prevede una elevata pressione turistica;

Ritenuto che:

- l'inserimento dei fenomeni carsici gessosi dell'Emilia-Romagna nella *World Heritage List* dell'UNESCO sia utile non solo per la salvaguardia dell'ambiente, ma anche per lo sviluppo sostenibile delle attività economiche e sociali dei territori interessati;
- sia, pertanto, di primario interesse il coinvolgimento di tutti gli enti territoriali interessati in azioni di sostegno, accompagnamento e promozione sui territori dei temi sopraindicati, attraverso la partecipazione, ognuno per le proprie competenze ed ambiti di intervento, alla definizione delle necessarie azioni di conservazione, protezione e valorizzazione della strategia di gestione complessiva e delle relative misure di attuazione;

Dato atto che:

- il Protocollo di Intesa manifesta l'impegno degli Enti firmatari a sostenere e supportare in ogni suo aspetto il riconoscimento a Patrimonio Mondiale del "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale":

- con la sottoscrizione dello stesso gli enti firmatari si impegnano altresì a costituire un Comitato Istituzionale, con funzioni di sostegno, accompagnamento e promozione sui territori dei seguenti principali temi:
 - la protezione e conservazione degli eccezionali valori universali dei geositi e delle grotte connesse al fenomeno del carsismo nelle evaporiti dell'Appennino emiliano-romagnolo e del paesaggio geologico specifico dei Gessi;
 - la difesa dell'equilibrio ambientale e la tutela dell'integrità dei sistemi epigei ed ipogei;
 - la valorizzazione degli aspetti storici, culturali, sociali ed archeologici associati al fenomeno naturale;
 - la consapevolezza degli eccezionali valori universali e l'educazione ambientale della popolazione locale e dei visitatori delle aree protette;
 - lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso la cooperazione tra tutti gli attori territoriali e la promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del bene;
- gli Enti firmatari esprimono il loro accordo a collaborare, secondo le proprie competenze ed ambiti d'intervento, all'attuazione delle seguenti attività, specificamente orientate alla gestione coordinata del bene del Patrimonio Mondiale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale":
 - riconoscere alla Regione Emilia-Romagna il ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività di gestione delle aree ricomprese nel bene;
 - sostenere il *focal point* incardinato nel Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane presso la Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente, nella protezione, gestione e valorizzazione coordinata del bene;
 - promuovere la formazione di una strategia di gestione complessiva, sulla base dei principi definiti nel dossier di candidatura, e sostenere l'applicazione degli indirizzi e delle misure che verranno indicate;
 - promuovere e sostenere la formazione di un piano per la gestione dell'esperienza di visita del bene, comprensivo degli indirizzi per una comunicazione coordinata del bene;

Dato atto, inoltre, che l'approvazione, alla luce dell'iscrizione del bene nella lista del patrimonio UNESCO, di una nuova versione del protocollo d'intesa finalizzato al supporto alla gestione del bene tra gli stessi Enti sottoscrittori dei precedenti protocolli di intesa, aggiornandone i contenuti rispetto ai compiti da svolgere nelle prossime fasi, non prevede modifica degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale né oneri diretti a carico dei sottoscrittori;

Dato atto, infine, che la Responsabile del procedimento in oggetto è la dott.ssa Barbara Casoli;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio, in sostituzione della Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Protocollo d'intesa per il supporto alle attività inerenti all'iscrizione del "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti

dell'Appennino Settentrionale (EKCNA)” nella *Word Heritage List* dell'UNESCO, che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A” ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto delle cartografie del sito seriale “Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale (EKCNA)” che, assieme ai dati GIS di ciascuna parte componente del sito seriale, costituiscono il database ufficiale delle perimetrazioni e sono parte integrante del Protocollo d'intesa (Allegato B);

3. di delegare il Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale alla sottoscrizione del protocollo d'intesa;

4. di dare atto che:

- potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali al protocollo d'intesa in sede di stipula;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

Allegato A: Schema di “Protocollo d'intesa per il supporto alle attività inerenti all'iscrizione del “Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale (EKCNA)” nella *Word Heritage List* dell'UNESCO”;

Allegato B: Cartografia del sito seriale “Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale (EKCNA)” inserito nella *Word Heritage List* dell'UNESCO

Reggio Emilia, lì 23/10/2024

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma